

# Comunità di Alessandria

## Relazione sul tema della tradizione.

La tradizione è l'eredità che viene assimilata consciamente ed inconsciamente da una generazione all'altra. La scienza sociologica la legge nell'ampio confine di bagaglio culturale. Nel passato è stata filo conduttore di un passaggio di consegne positive perché gli eventi sapevano filtrare il confine tra il bene ed il male. Era quindi un punto di riferimento a cui appoggiarsi nella costruzione di valori. Le nuove generazioni non accettano pacchetti precostituiti ed hanno reso questa continuità un filo sottilissimo, fragile e di scarsa qualità. Affiora quindi l'urgenza di confermare con la nostra testimonianza un motivo in più di persuasione nell'essere depositari di un dono non sufficientemente coltivato. La nostra comunità ha cercato di apportare un piccolo bagaglio di informazioni mediate un dibattito guidato dal questionario che sarà utilizzato nella stesura della relazione.

- Prova a fare un esempio di fenomeno di **Inculturazione** (inclusione).

Dopo aver acquisito che per inclusione si intende il processo secondo cui un gruppo sociale trasmette e riproduce le proprie tradizioni all'interno del gruppo, l'interesse a voler raccontare ha coinvolto tutti con entusiasmo, facendo emergere l'energia latente del sapere popolare e la voglia di passare un'insieme di fatti legati alla propria storia.

Testimonianza: Per le donne si è passati dalle gonne al pantalone..... Per gli uomini dal pantalone al grembiule di cucina..... Considerazioni implicite.

- Prova a fare un esempio di fenomeno di **Acculturazione** (accludere)

Questa definizione che coinvolge un sapere più complesso, ricadendo su fenomeni di classe sociale, differenze territoriali, non ha dato origine a molti interventi se non al potere di comunicazione attraverso i dialetti e le diverse sfumature locali degli stessi.

Testimonianza: Al ritorno del primo ballo la bisnonna chiedeva alla nipotina se il cavaliere nel condurla l'aveva stretta.....oggi si balla da singoli e dato l'alto livello del suono non è neppure possibile scambiare due parole. Il ritorno a casa non ha più controllo e raramente è motivo di comunicazione.

- Ritieni fondamentale trasmettere le tradizioni di famiglia, sono accolte e riportate dai figli?

E' convinzione di tutti che la continuità della storia di una dinastia, a prescindere dal tempo luogo classe, ecc, non va perduta. Mentre la possibilità di verificare oggi il passaggio generazionale ha destato segni di insicurezza conducendoci, per chi aveva figli più adulti e responsabili di una loro famiglia, alla verifica di segnali di non completo abbandono ricostruendo una speranza ed un seme su cui operare per averne un prosieguo. (senza essere saccenti, egocentrici e soprattutto noiosi..... ai miei tempi.....). consiglio rivedere il film "L'albero degli Zoccoli"

- Ritieni fondamentale trasmettere le tradizioni del tuo territorio, sono accolte dalle nuove generazioni?

Risulta difficile quest'analisi perché le cose ci sfuggono senza darci il tempo di coglierle e quando le avverti ti senti impotente, mentre le nuove generazioni sono talmente concentrate su se stesse da non vedere i segni del tempo che passa, tanto meno delle cose obsolete. Bisogna saper correre ed afferrare rapidamente le opportunità vivendo nel presente senza ricordi e proiezioni.

Testimonianze: I rumori della strada sono cambiati, qualche autovettura intercalata dal richiamo dell'arrotino, l'ombrellaio ed il venditore di castagnaccio e farinata, i ragazzi giocavano con il pallone in strada. Nei paesi non era necessario l'indirizzo quanto il soprannome per raggiungere una famiglia. La solidarietà ed il reciproco appoggio erano cosa certa. Chi aveva di più non negava mai un piatto di minestra.

- Ritieni che **la consuetudine di diritto** sia ancora applicabile nella nostra realtà?

Non esistono più fatti pubblici se non registrati da atti ufficiali vidimati dalla legge, leggi popolari non possono costituire, oggi, un'accettazione condivisa. La frase "è stato fatto sempre così" non ha alcun valore come la "parola d'onore" o i contratti con stretta di mano tra i contraenti.

Usi e costumi spenti dalla prevaricazione, dall'ingordigia dal desiderio di emergere....presto e con successo riconosciuto.....Ha saputo fare soldi.

Testimonianze: Sceneggiate o riunioni di condominio? Andare allo Stadio con la famiglia!!!!

- Quali tra le tradizioni scritte vorresti che non andassero perdute?

Lo scritto rimane, resta la libertà di leggere o non leggere per cui sarebbe bene conservare testimonianze oggettive e documentate di fatti accaduti: raccolta di lettere, storia della nostra associazione, trascrizioni di racconti, leggende, miti che ci sono arrivati dai nostri avi così come sceneggiate, trame e canovacci teatrali, spartiti, vecchi giornali o riviste ecc. C'è chi dice "gettare si è sempre in tempo...." Ma non esagerare perché gli spazi dove collocare, catalogare ed accogliere queste cose è un altro problema della nostra società.

Testimonianza: vedi autorimessa di un nostro adulto scout.....Condivisione acclamata da una plateale risata.

- Quali tra le tradizioni orali vorresti che non andassero perdute?

Quante volte vorremmo risentire la voce di una persona cara, l'abbaiare di un cane fedele, la carica di un giocattolo meccanico, i passi della mamma, sono solo romantiche percezioni o nostalgie. Oggi avremmo la possibilità di registrare questi suoni ma ci sentiremmo ridicoli e superati per cui rinunciamo. Altra cosa sarebbe non perdere la lettura di poesie e registrazioni di canzoni in dialetto o di spettacoli teatrali con particolare incidenza sul territorio (vedi "Gelindo" = commedia natalizia alessandrina).

Testimonianza: Il piccolo Geloso, che mi serviva per gli studi universitari, conteneva anche una favola raccontata da mio padre al bimbo del vicino di casa. Consapevole di questo, custodivo gelosamente le registrazioni in fondo ad un cassetto. Un giorno, per fare un gioco nuovo, mio figlio Mauro, all'età di tre, anni

circa, ha pensato di decorare, avvolgendo con i nastri incisi la cagnolina, di casa. Ho pianto a lungo ed ancora oggi piango.

- Quali tra le tradizioni pratiche e manuali vorresti che non andassero perdute?

Molti mestieri sono stati soffocati dall'avvento dell'industria, dal consumismo e dalla mancanza di domanda o di bassa remunerazione come la figura romantica dello spazzacamino. Oggi ci si avvale dei musei etnografici che appagano le nostre nostalgie, per cui sapremmo dove depositare questi oggetti. Il falso collezionismo, i mercatini dell'antiquariato, gli antiquari stessi, spesso distruggono gli aspetti dell'insieme per prelevare il singolo pezzo. Dobbiamo farci promotori di queste tutele.

- Ti interessano gli usi e costumi di altri popoli, quali e perché?

L'argomento ha sollevato l'interesse riportando il dibattito su un'audiens elevata. Molti di noi sono diffidenti e vedono, soprattutto per chi pratica religione islamica, un non gradito

Le motivazioni addotte rientrano nel luogo comune: non voler sottostare alle nostre regole e leggi. Altra distinzione apportata consiste nel provare interessi per i paesi europei, senza inclusione della Turchia. Due volontarie di intercultura (associazione di volontariato che favorisce gli scambi tra studenti di scuole di pari grado di tutto il mondo, ad esclusione di alcuni paesi). I paesi della nuova residenza dei nostri ragazzi dai 15 ai 18 anni si rendono disponibili a farli accogliere gratuitamente in famiglia) vorrebbero far capire che il mondo dei nostri nipoti sarà globale e dobbiamo abituarci a vivere insieme, togliendoci di dosso i troppi pregiudizi, luoghi comuni, paure ataviche del non conosciuto. Hanno inoltre presentato un elenco del linguaggio dei gesti, che pur essendo uguali, cambiano di significato e sono utili a comprendere il valore della comunicazione.

- Hai avuto modo di confrontarti con le tradizioni di altri paesi?

Alcuni di noi hanno avuto modo di confrontarsi con paesi europei diversi ma per mancanza di tempo e di opportunità non sono riusciti ad integrarsi. (E' sicuramente più facile chiudersi nel guscio) Da buoni occidentali, continuiamo a credere nella nostra cultura come quella che ha educato il mondo e non vogliamo accettare il concetto di decadenza. Quando i popoli si mescoleranno...anche sul nostro territorio saremo impreparati ..... consiglio rivedere "Indovina chi viene a cena".

- Credi che la "tradizione Apostolica (L'immutabilità dei contenuti della tradizione) possa presentare, nel tempo, cambiamenti?

Se il soggetto della tradizione cristiana è la comunità ecclesiale nel suo insieme la trasmissione va vissuta come testimonianza individuale e collettiva e l'oggetto non potrà essere separato dalla dinamica esperienziale a partire dall'ascolto della Parola. Il metodo della trasmissione della fede, secondo i contenuti teorici dell'inculturazione, ovvero mediazione culturale, consiste nel tradurre nei diversi linguaggi la comunicazione di un contenuto unico. Questa sfida ci avvia a trovare ancora nel Vangelo le risposte alle attese della ragione e del cuore. Cambieranno i modi di affrontare le tematiche, l'impegno educativo dei laici e qualsivoglia dimensione trasversale e sistematica della formazione come la politica, l'economia, la scuola ma l'evangelizzazione resterà il punto fermo.

- La sociologia parla di acquisizioni consce ed inconse, credi di aver assimilato inconsciamente dei comportamenti tradizionali che avresti voluto rifiutare?

L'incidenza dei comportamenti sociali e familiari rientrano in regole alle quali, se ne fai parte, non vedi, ma se ne esci fuori, puoi verificare criticamente gli effetti. Spesso il rifiuto della tua vita relazionale può dipendere da esperienze errate. Per concludere: non è sempre vero che la tradizione apporti modelli comportamentali positivi.